

● L'OBIETTIVO È RIDURRE L'IMPATTO DEGLI ALTI PREZZI

Fertilizzanti: chiesta la sospensione dei dazi all'import

di Angelo Di Mambro

L'UE e gli Stati membri dovrebbero sostenere la transizione ai fertilizzanti organici e diventare meno dipendenti dai fertilizzanti russi, e la sospensione dei dazi all'importazione dovrebbe essere estesa a tutti i fertilizzanti minerali ad eccezione di quelli provenienti da Russia e Bielorussia, nel tentativo di stabilizzare i prezzi.

Sono le soluzioni suggerite dai deputati della Commissione agricoltura dell'Europarlamento per ridurre l'impatto degli alti prezzi dei concimi.

Gli europarlamentari hanno approvato il rapporto sul tema firmato dal presidente della commissione, il cristiano-democratico tedesco Norbert Lins, in risposta alla comunicazione della Commissione europea. Quest'ultimo documento, annunciato in grande stile dal commissario Janusz Wojciechowski, non offriva molti spunti: aiuti di Stato ed ecoschemi per attenuare l'impatto sui costi e incentivare l'uso di concimi organici, nessuna apertura sulla sospensione dei dazi di tutti i fertilizzanti, inclusi quelli antidumping sullo UAN da USA e Trinidad & Tobago.

Secondo Lins, Commissione e Stati membri devono sostenere «con misure straordinarie» gli agricoltori fino a quando il mercato dei fertilizzanti non si stabilizza e non diventano disponibili alternative a quelli sintetici. Con quali fondi, però, nessuno lo sa.

In occasione del dibattito che ha preceduto il voto, gli eurodeputati hanno criticato la tendenza al ribasso del bilancio Pac degli ultimi decenni, e le «compensazioni» nella revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale dell'UE, attesa per l'estate.

Un altro punto della relazione Lins è la **sollecitazione nei confronti della Commissione a sviluppare una strategia UE a lungo termine sui fertilizzanti**

La Commissione agricoltura dell'Europarlamento invoca «misure straordinarie» per stabilizzare il mercato, ma il problema è reperire le risorse necessarie

e a presentare una strategia UE sostenibile per i nutrienti del suolo entro giugno 2023. Gli eurodeputati vorrebbero anche che venissero introdotte alternative organiche ai fertilizzanti chimici, come RE-NURE (Recovered Nitrogen from manURE). Una richiesta, quella di recuperare l'azoto dalle deiezioni animali, già sostenuta in Consiglio agricoltura da Belgio, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Ungheria.

Lo scorso ottobre i cinque Stati, appoggiati da altri undici, fecero richiesta alla Commissione di prendere in considerazione la possibilità di presentare proposte legislative per utilizzare i fertilizzanti RE-NURE al di fuori delle quantità limitate per il letame animale nelle zone vulnerabili (direttiva nitrati). Da allora però la Commissione non ha dato segnali in merito, citando un rapporto del Centro comune di ricerca, che individua in RE-NURE delle potenzialità, ma anche dei rischi per i bacini idrici,



UNIONE EUROPEA

Dal 2026 stop ai cibi con residui nocivi alle api

L'UE vieterà a partire dal 2026 le importazioni di alimenti con residui dei due insetticidi neonicotinoidi clothianidin e thiamethoxam, il cui utilizzo nell'Unione è vietato in campo aperto dal 2018. Come annunciato mesi fa, dopo la notifica alla Wto, la Commissione europea ha adottato le norme con l'approvazione degli Stati membri. Dieci Stati non UE, invece, potrebbero opporsi alla misura alla Wto. La decisione, infatti, è una prima volta perché le restrizioni hanno motivazioni di carattere ambientale, cioè la tutela degli insetti impollinatori, invece che di sicurezza degli alimenti e salute dei consumatori.

Le nuove norme porteranno i limiti di residuo di queste sostanze al livello più basso che può essere misurato. Si applicheranno a partire dal 2026 per dare modo ai Paesi terzi, soprattutto quelli poveri, di adattarsi. «Per la prima volta – sottolinea la Commissaria UE competente, Stella Kyriakides – i livelli massimi di residui di pesticidi saranno abbassati per affrontare il declino degli impollinatori e proteggere il nostro ambiente».

suggerendo nuove ricerche. Il punto della Commissione è che la richiesta viene da Paesi dove l'inquinamento da azoto è già a livelli molto alti e si deve utilizzare precauzione soprattutto in quelle aree.

I commenti

Secondo il Copra-Cogeca le proposte dell'Europarlamento vanno «nella giusta direzione e affrontano alcune delle principali carenze individuate nella comunicazione della Commissione».

Le organizzazioni agricole plaudono, in particolare, alla richiesta di sospensione dei dazi all'importazione per tutti i fertilizzanti. Secondo Jacob Hansen di Fertilizers Europe, «le importazioni di urea sono esplose nell'autunno 2022, prima della sospensione dei dazi all'importazione, il che dimostra chiaramente che la sospensione dei dazi non ha alcun impatto reale».

La richiesta di sospensione dei dazi è «preoccupante», ha dichiarato Mónica Andrés Enríquez di Yara International, perché «aumenterebbe la dipendenza dell'Europa dai Paesi terzi per i suoi settori strategicamente importanti».

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.